

Factsheet N. 1/2016

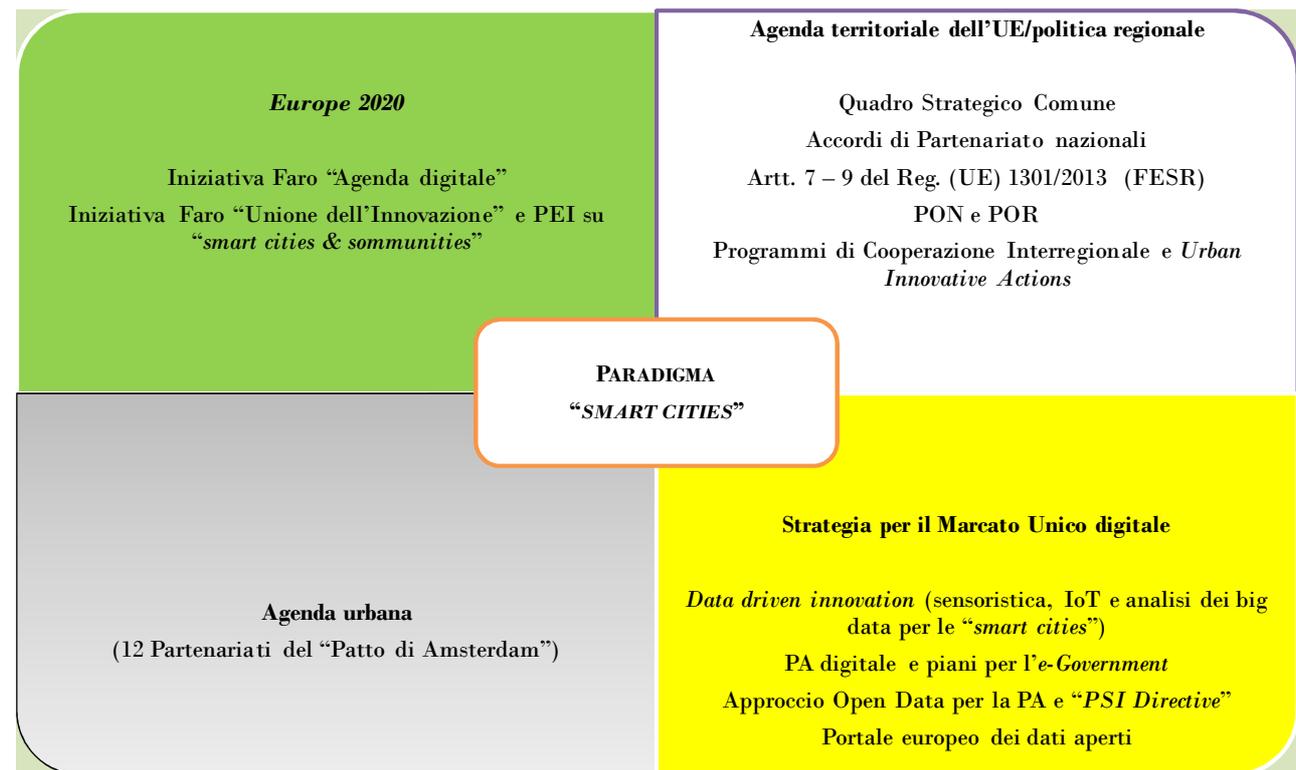
POLITICHE PUBBLICHE E FINANZIAMENTI PER LE SMART CITIES

1. QUADRO STRATEGICO DELLE POLICIES

Le città intelligenti, nella fase attuale, sono al centro sia dell'agenda per lo sviluppo di una "data driven economy" europea (agenda digitale e crescente disponibilità di dati ri-usabili e inter-operabili), sia delle politiche territoriali dell'UE. Il Patto di Amsterdam (30 maggio 2016), infatti, segna un passo importante per un passaggio di fase dell'agenda urbana europea. L'obiettivo evidente del Patto di Amsterdam è quello di elevare l'agenda urbana al rango di una autentica "politica comune" dell'UE. Nell'ambito dell'agenda urbana, il carattere di "key enabling technologies" di software e dispositivi della sfera digitale ne giustificano la centralità nell'ambito di interventi di ri-generazione urbana, così come nell'efficientamento dei servizi pubblici urbani (da quelli più "industriali", quali l'illuminazione pubblica e i trasporti urbani, a quelli di cura alla persona).

Il grafico che segue riassume il quadro strategico delle politiche europee per le smart cities.

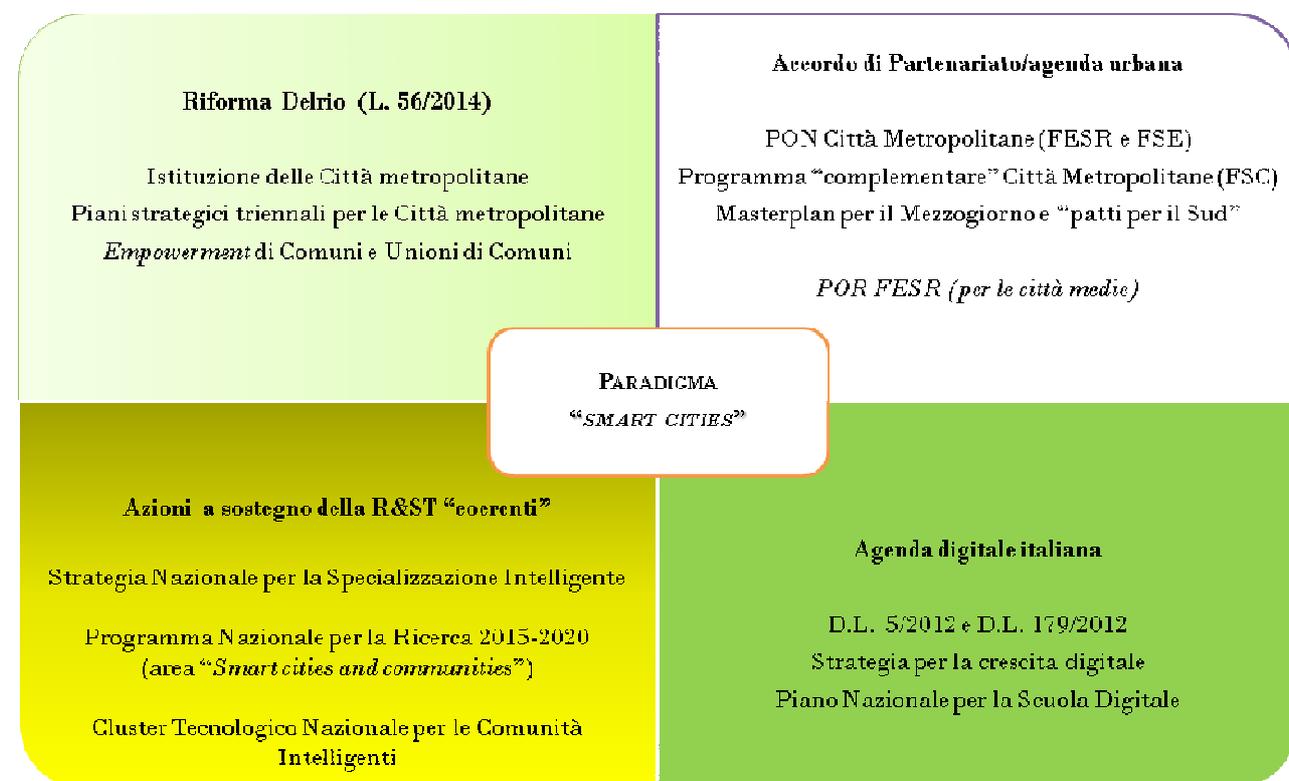
Grafico 1 – Le politiche europee per le smart cities



In Italia, il quadro delle politiche europee va completato tenendo conto del dibattito nazionale sulla riforma degli Enti Locali (v. Grafico 2). In particolare, si deve tenere conto delle disposizioni della L. 56/2014 ("legge Delrio") che, *inter alia*, fissa come obiettivo di medio termine l'abolizione delle Province e istituisce le Città Metropolitane (10 ordinarie ex L. 56/2014 e 4 per le Regioni a statuto speciale Sicilia e Sardegna).

Per questo, il principale strumento di finanziamento dell'agenda urbana in Italia è il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro) che interessa solo le Città metropolitane (vedi Grafico 3).

Grafico 2 – Il quadro strategico delle politiche nazionali per le *smart cities*



2. FINANZIAMENTI

Grafico 3. I finanziamenti pubblici per implementare il paradigma *smart cities*

Fondi/strumenti di diretta pertinenza	Fondi/strumenti complementari	
	Complementarità elevata	Complementarità meno elevata
1. PON Città Metropolitane (FESR e FSE) 2. Programma "complementare" Città Metropolitane (FSC) 3. POR FESR (interventi sulle città medie) 4. Patti per il Sud (ex Delibera CIPE del 10.08.2016) attuativi del <i>Masterplan per il Mezzogiorno</i> 5. Programma <i>Interreg Europe</i> 6. Programma <i>Urbact</i> 7. Iniziativa " <i>Urban Innovative Actions</i> " 8. <i>Joint Programming Initiative Urban Europe – ERA-NET Cofund Smart Urban Futures</i>	1. Horizon 2020 – <i>Societal Challenges 3</i> (SC 3) 2. Europa per i Cittadini - <i>Strand 2</i> (Reti di città) 3. Programma <i>Espan</i> 4. Iniziativa <i>ICT-enabled Public Sector innovation</i> (Horizon 2020 – SC 3) 5. <i>Connecting Europe Facility (CEF)</i> 6. PON "Inclusione sociale" 7. Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 8. Piano nazionale <i>Intelligent Transport System (ITS)</i>	1. PON <i>Governance</i> (FESR e FSE) 2. Programma "complementare" <i>Governance</i> (FSC) 3. Programmi della Cooperazione transfrontaliera 4. PON "Cultura" 5. PON "Infrastrutture e reti" 6. Programma Nazionale FAMI (*) 7. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) 8. Premio per la capitale europea per l'innovazione

(*) FAMI: Fondo per l'Asilo, le Migrazioni e l'Integrazione – Il PN FAMI è gestito dal Ministero dell'Interno